

## **RIFORME - PER IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, VASCO ERRANI, "CRESCE LA CONFUSIONE NEI RAPPORTI TRA STATO REGIONI E AUTONOMIE"**

(Bologna, 29 settembre 2004) - In relazione all'emendamento all'articolo 118 della Costituzione, che ha costituzionalizzato la Conferenza Stato-Regioni, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani ha dichiarato: "Con l'improvvisazione a cui purtroppo siamo ormai abituati, è stato approvato un emendamento che ha introdotto il riconoscimento costituzionale della Conferenza Stato-Regioni, affiancandola con la previsione di ulteriori, imprecise Conferenze tra Stato e Comuni, Province, Città metropolitane". "In questo modo - continua Errani -, lo strumento delle Conferenze si scompone in una serie di circuiti separati, che contrastano e smentiscono le esigenze di collaborazione e di coordinamento tra tutti i soggetti del sistema. A questo obiettivo tendevano le proposte presentate recentemente al Governo dalle Autonomie locali da un lato e dalle Regioni dall'altro, che pur con qualche varietà di soluzione puntavano ad una sintonia e ad una unitarietà di relazioni con il Governo. Ora invece si ripropone il vecchio modulo di relazioni separate, a quanto pare di capire, ancora incentrate sul ministero dell'Interno per le Autonomie locali, e sul ministro degli Affari regionali per le Regioni". "Così - conclude Errani - non si fa quel passo in avanti da noi proposto quando abbiamo avanzato la richiesta di inserire in Costituzione una Conferenza composta dal Governo, dai presidenti di Regione, allargata ai sindaci ed ai presidenti di Provincia, per le questioni di interesse delle autonomie locali. Anche su questo tema, dunque, si rileva più che mai fondata la richiesta che abbiamo rivolto al Governo ed al Parlamento di mettere fine alle improvvisazioni ed aprire un confronto vero con le Regioni e le Autonomie".